

TEATRO COMUNALE  
CLAUDIO ABBADO FERRARA

PROSA  
STAGIONE 2017 | 2018

da venerdì 17 a domenica 19 novembre

MARIA PAIATO  
FRANCO CASTELLANO  
MAURIZIO DONADONI

# PLAY STRINDBERG

di Friedrich Dürrenmatt  
traduzione di Luciano Codignola

regia Franco Però

scene Antonio Fiorentino  
costumi Andrea Viotti  
luci Luca Bronzo  
musiche Antonio Di Pofi

coproduzione Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia,  
Artisti Riuniti, Mittelfest 2016  
durata 75 minuti senza intervallo





foto Simone di Luca

Compatto e scorrevole, serrato e avvincente, *Play Strindberg* porta in scena il testo che lo scrittore svizzero Dürrenmatt elaborò sul modello di *Danza Macabra* del drammaturgo svedese August Strindberg. L'originale relazione tra moglie, marito, cugino e amante venne asciugata e incastonata da Dürrenmatt in un ring, per un testa a testa di undici round. Dove campioni sono gli attori, qui Maria Paiato (Alice), Franco Castellano (Edgar), Maurizio Donadoni (Kurt), indiscriminatamente bravi.

Un gioco crudele che va visto. Sbottona sorrisi l'alterco ininterrotto tra due coniugi annoiati,

desolatamente e reciprocamente inariditi, così vicini a tanti altri odiati o indifferenti consorti della drammaturgia, da Albee a Ionesco. Così contemporanei, con le stizze continue, i rancori inesauriti, i battibecchi risuonanti, le inconcludenti accuse, la sostanziale incapacità di lasciarsi, di vivere autonomi, di essere pienamente individui a sé stanti. Alice è la sposa di Edgar, un tempo innamorata del cugino Kurt, il quale però ha favorito l'unione coniugale tra i due. Alice e Edgar vivono in un faro su una piccola isola dove lui è a capo della guarnigione, nella vana attesa dei gradi di maggiore. Alice, da nubile, faceva l'attrice: famosa, a detta sua, sconosciuta e mediocre, secondo il marito. A stuzzicare la frustrazione di entrambi arriva il cugino; parrebbe reduce da una vita di buone soddisfazioni, appare però sospetto che abbia accettato un incarico impiegatizio proprio sull'isoletta. Rivedendo il cugino la coppia scoppia, poi si ricuce: Alice sembra trovare l'amore in Kurt ma basta poco a far appassire il sentimento a favore del puro interesse economico, che poi si svelerà il motore unico e irrinunciabile di tutti. La pièce, diretta da Franco Però, è vivace, a tratti molto divertente, sapida, piena di ironia, tratteggia aggrovigliate relazioni sentimentali ma anche truffe bancarie, disegna caratteri meschini ma di raggelante verosimiglianza grazie soprattutto, si ribadisce, all'interpretazione impeccabile, che restituisce mescolati, nella medesima partitura, i generi tragico e comico, che maschera totale adesione e veridicità in una recitazione dove il distacco e l'immedesimazione si contendono il proscenio, dando luogo a un insieme davvero accattivante.

Maura Sesia,  
Sipario 798 - 799, 30 ottobre 2016

il prossimo spettacolo  
dal 15 al 17 dicembre

ISABELLA FERRARI e IAIA FORTE **SISTERS**

di Igor Esposito

